



Concorso di progettazione per il rinnovamento e la valorizzazione di Palazzo Affari ai Giureconsulti

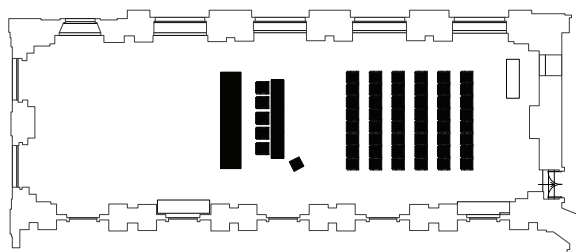
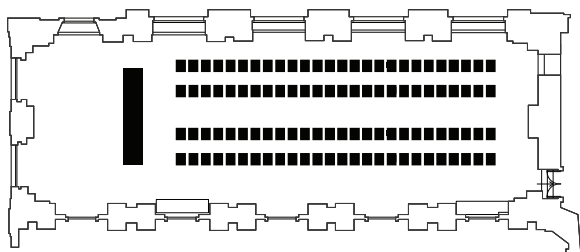
UNA NUOVA IDENTITÀ



Il progetto si basa su un'interpretazione teatrale degli spazi del Palazzo dei Giureconsulti. Le caratteristiche architettoniche e l'attuale utilizzo come location per eventi di natura molto differente, permettono di immaginare le stanze del palazzo come scenografie adattabili. Le scelte di materiali, arredi e atmosfere luminose definiscono un rinnovato interior design degli spazi, capace di valorizzare gli elementi storici, coniugandoli con le nuove esigenze funzionali. La scelta dei materiali, dei colori, nonché degli elementi dell'identità grafica, s'ispira alla grande tradizione che sin dagli anni cinquanta ha reso Milano capitale mondiale del design e della moda.



L'ARCHITETTURA DI INTERNI



Possibili configurazioni della Sala delle Colonne

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli attori che popolano le nuove scenografie del Palazzo dei Giureconsulti si articolano in tre famiglie principali: arredi, volumi puri, griglie ordnatrici. Come in una coreografia, questi elementi modificano posizione, forma e allineamenti per garantire la massima flessibilità nell'organizzazione degli spazi, garantendo tuttavia la necessaria coerenza per una nuova e chiara identità dello spazio.

La **nuova reception** vuole restituire un ampio spazio di ingresso, comprimendo il nuovo e generoso desk, rivestito in lamiera di ottone satinato, in fondo alla sala. Il guardaroba trova spazio in due monumentali volumi di colore blu che si innestano tra le tre ampie finestre, donando slancio verticale allo spazio. Il controsoffitto è stato sostituito da una griglia realizzata in scatoletti anch'essi in ottone, dietro la quale vengono mantenuti gli impianti meccanici a vista, ma percettivamente annullati da una tinteggiatura grigio scura, applicata anche alle porzioni di pareti al di sopra della griglia e il soffitto. La griglia allo stesso tempo sostiene il sistema di illuminazione, fisso e mobile, e tutti i dispositivi di proiezione e comunicazione.

Il nuovo spazio di ingresso, reso molto più ampio ad arioso, ospiterà anche un salotto di attesa. La comunicazione degli eventi verrà demandata a una proiezione sulla parete sinistra, facilmente gestibile dal personale della reception.

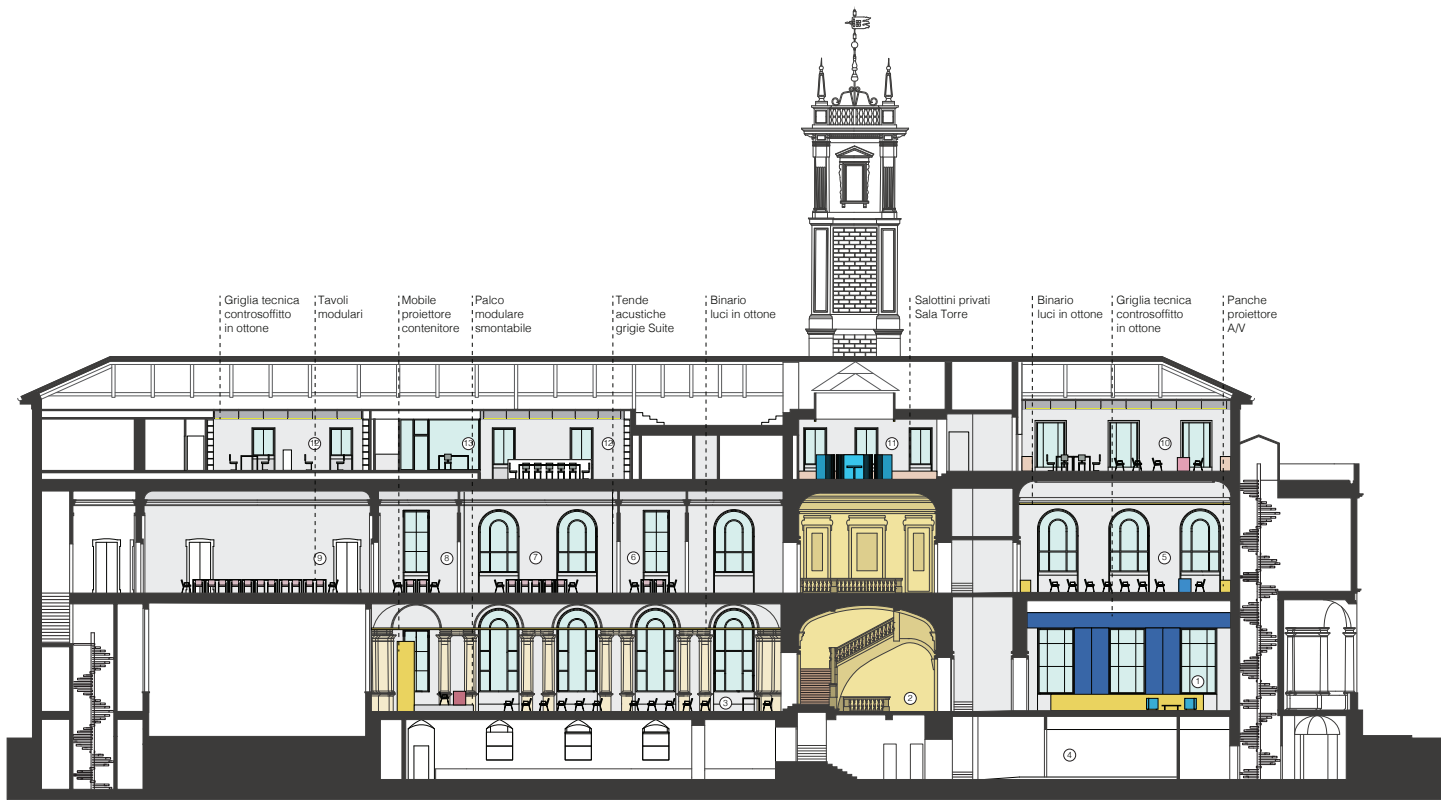
La **Sala delle Colonne** sarà ripulita da tutte le inserzioni tecniche passate (prese elettriche, contenitore del proiettore) e dai

corpi illuminanti, sia sospesi che a parete.

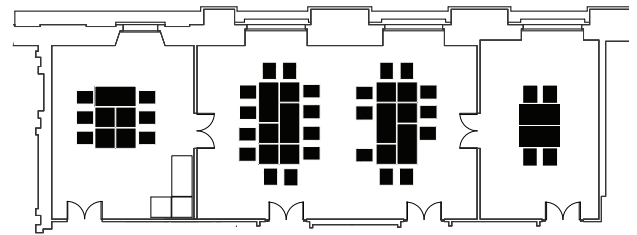
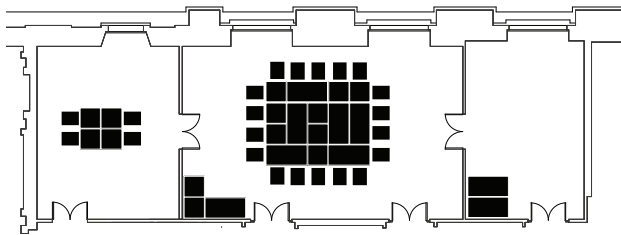
Il pavimento sarà mantenuto, lucidato e aggiornato nelle dotazioni tecniche integrate nelle botole a terra.

Il sistema di illuminazione si baserà su una nuova cornice in ottone che, discretamente, sottolineerà l'articolazione delle pareti della sala, supportando allo stesso tempo diversi corpi illuminanti e le tende a rullo, costituendo un sistema capace di generare diversi scenari luminosi.

All'interno della sala verrà inserito un nuovo protagonista, un grande volume dorato che come un attore in scena interpreterà diversi ruoli: potrà essere schermo per proiezioni, integrando al suo interno lo schermo e un proiettore a focale ultracorta. Potrà contenere i moduli del palco per i relatori di seminari e conferenze. Infine grazie alle ruote integrate potrà essere utilizzato per suddividere o organizzare la sala in più spazi, configurando due sale di dimensioni ridotte, oppure una sala più piccola con un backstage più ampio, utile per eventi quali fashion show. Contenendo al suo interno i dispositivi di proiezione, sarà sufficiente connetterlo alle diverse prese dislocate a pavimento per sfruttarne al meglio tutte le potenzialità. Le sedute scelte per la Sala Conferenze sono del tipo Babela prodotto da Tacchini. Tale modello è estremamente interessante in quanto è una riedizione di un progetto del 1958 di Achille e Piergiacomo Castiglioni, pensata proprio per Camera di Commercio di Milano. L'eleganza del disegno originale, coniugata con materiale e sistemi di produzione più moderni, restituisce un elemento di arredo funzionale e raffinato, facilmente impilabile e trasportabile nei magazzini del piano interrato.



Sezione del Palazzo dei Giureconsulti



La flessibilità delle Suites è garantita da un sistema di tavoli modulari

Salendo al primo piano, grazie alla scala monumentale che viene esclusivamente ripulita e dotata di lampade a basso consumo, troviamo nella **Sala Donzelli** una strategia analoga a quella della Sala delle Colonne: le nuove sedute e due “panche tecniche”, una alle spalle dei relatori con integrato il proiettore a focale ultra corta e i sistemi di amplificazione e una alle spalle del pubblico con gli strumenti per la regia audiovisiva, contribuiranno a restituire un’immagine rinnovata della sala. Allo stesso modo una nuova cornice in ottone, lineare e a parete, permetterà di integrare un sistema di illuminazione versatile ed adattabile a diversi scenari: conferenza, esposizione, eventi. Il pavimento in legno sarà lamato e protetto da una finitura opaca che ne ridurrà i riflessi e lo porterà su tonalità meno saturate di colore.

Il colore blu coprirà le soglie delle finestre, le porte di emergenza e degli uffici, creando degli accenti colorati che enfatizzeranno le qualità architettoniche dell’edificio, integrando con maggiore eleganza gli aspetti tecnici.

Il **Corridoio dei passi perduti** sarà anch’esso caratterizzato dalla colorazione in blu della boiserie e dall’inserimento di una lunga panca sotto le finestre sulla quale si atterreranno dei piccoli salottini facilmente spostabili e riconfigurabili, senza interferire con le vie di fuga.

La linea di ottone in questo caso si sposterà in basso a delineare e a impreziosire la boiserie blu. Le pareti saranno ritinteggiate utilizzando un grigio chiaro.

La **sala riunioni** sarà anch’essa caratterizzata dalla boiserie blu, colore campionato dagli affreschi sovrastanti, e da un sistema di tavoli dalle dimensioni modulari. Tale strategia permetterà di organizzare la sala, dalle proporzioni molto pronunciate in lunghezza, in modo molto più flessibile: si potrà avere un lungo tavolo riunioni, oppure scomponendo i tavoli, di dimensioni 70x70 cm o 140x70 cm, ottenere più tavoli di lavoro o sgombrare molto facilmente del tutto la stanza.

La medesima strategia è stata utilizzata nelle stanze BtoB. Anche qui i tavoli modulari permetteranno diverse configurazioni: tavolo riunioni, aula studio, aula didattica. La stanza centrale sarà rivestita sulle pareti confinanti con le altre due più piccole, con delle tende fonoassorbenti grigie che garantiranno performance acustiche ottimali, sia in termini di isolamento che di assorbimento.

In queste stanze si prevedono di utilizzare sedie in legno scuro senza braccioli, facilmente impilabili e trasportabili con normali carrelli nei magazzini del piano interrato

Al secondo piano, la **Sala terrazzo** sarà attrezzata con le panche tecniche, contenitrici dei dispositivi multimediali, necessari alla versatilità di questo spazio (proiettori, sistemi audiovisivi). Il sistema di arredo come nelle stanze del primo piano, sarà basato su tavoli modulari facilmente riconfigurabili e stoccabili a seconda delle diverse esigenze.

Anche qui il pavimento sarà lamato e schiarito mentre il controsoffitto sarà sostituito da una griglia in scatolari di ottone che fungerà da infrastruttura per il sistema di illuminazione e per

eventuali partizioni mobili.

L'organizzazione degli **Uffici** nella ex Sala Mostre è stata articolata in due grandi open space suddivisi da un volume vetrato all'interno del quale trova spazio la stanza del responsabile/dirigente. Tale volume vetrato si incastona sulla parete tecnica del cavedio esistente, trasformata in un ulteriore volume divisorio, enfatizzato da una tinteggiatura blu, all'interno del quale si ipotizza un nuovo servizio igienico dedicato al dirigente stesso. I due open space ospitano le 19 postazioni richieste più diverse zone meeting e coworking. La distribuzione è stata organizzante nell'individuazione di un corridoio distributivo in cui il salto di quota viene superato per mezzo di due rampe abbattendo così la barriera architettonica costituita dai quattro gradini esistenti. Il pavimento esistente in legno viene mantenuto, ma ricoperto da un pavimento in microcemento grigio. I controsoffitti in questa zona vengono sostituiti come nella Sala Terrazzo da griglie tecniche in profili di ottone che sosterranno il sistema di illuminazione ed eventuali partizioni mobili.

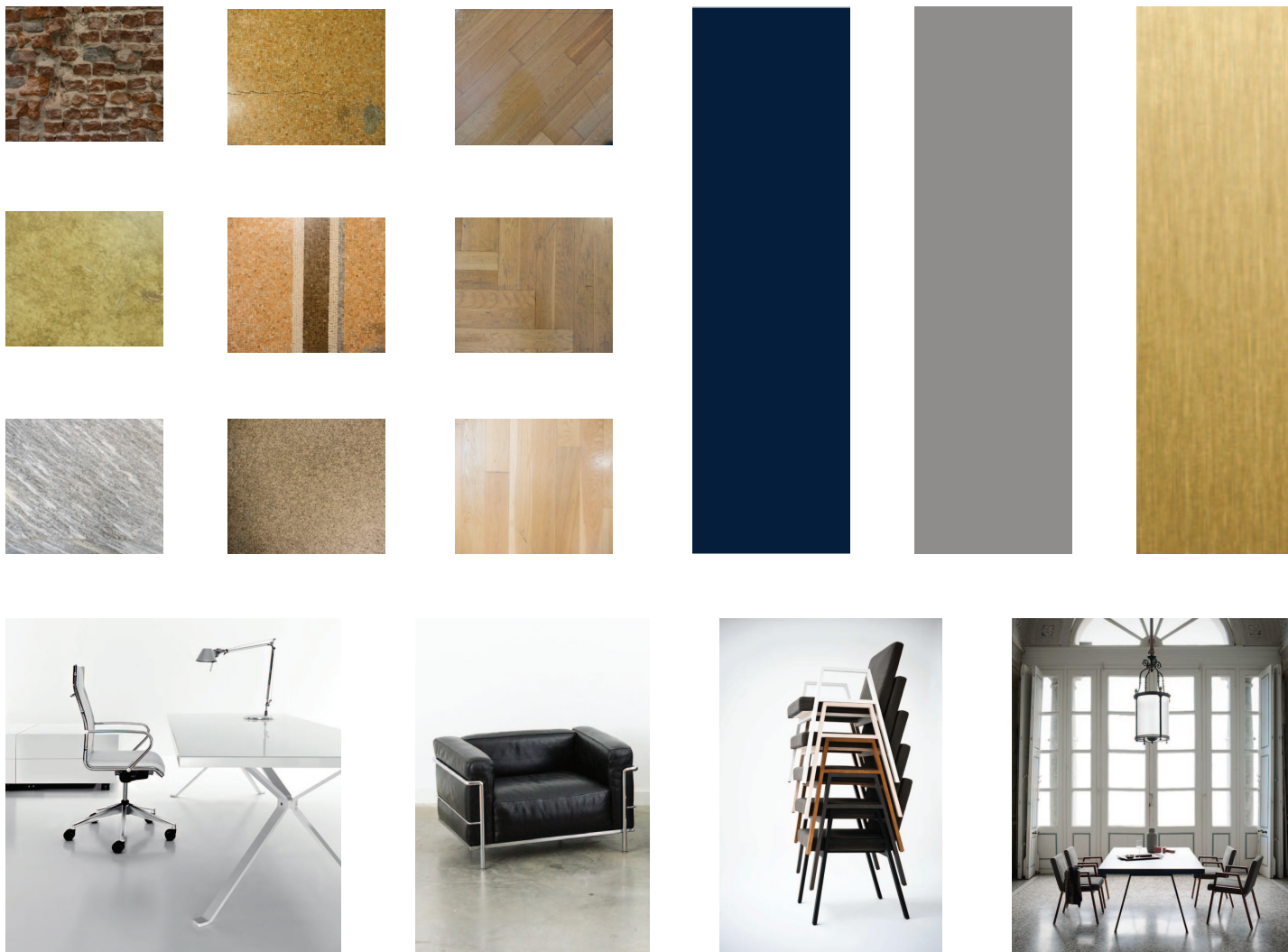
Il gruppo bagni è stato riprogettato in modo da garantire un bagno per disabili e ottimizzarne gli spazi. È stata ricavata anche una zona archivio ed eventuale zona rack per la rete degli uffici.

I bagni saranno ristrutturati sia in termini impiantistici che nelle finiture. Al pavimento saranno utilizzate ceramiche R10 grigie,

mentre alle pareti saranno utilizzate ceramiche con differenti colorazioni e formati. I sanitari, in ceramica bianca, saranno scelti in funzione della durabilità e facilità di pulizia. Le rubinetterie saranno dotate di cellule fotoelettriche per ridurre i consumi di acqua e le dotazioni elettriche quali asciugamani, saranno scelti in classe A.

MATERIALI E MOODBOARD

Il moodboard complessivo cercherà di mediare le caratteristiche architettoniche storiche e la ricchezza dei materiali presenti attraverso l'inserimento di arredi ed elementi capaci di traghettare lo spazio verso una percezione più contemporanea. In questa transizione temporale si è ritenuto di riprendere alcuni elementi propri della tradizione architettonica milanese, con particolare riferimento agli anni '50 e '60. Gli inserti in ottone e in blu di prussia e le variazioni in tonalità calde delle pareti, la scelta di arredi semplici e funzionali con materiali sobri ed eleganti, risponde alla volontà di creare scenari con una collocazione temporale ambigua ed indefinita. Spazi che non esprimano la contingenza della moda del momento, ma che aspirino ad una sospensione temporale ed elegante, dove tradizione e modernità siano capaci di un dialogo proficuo, efficace ed efficiente.



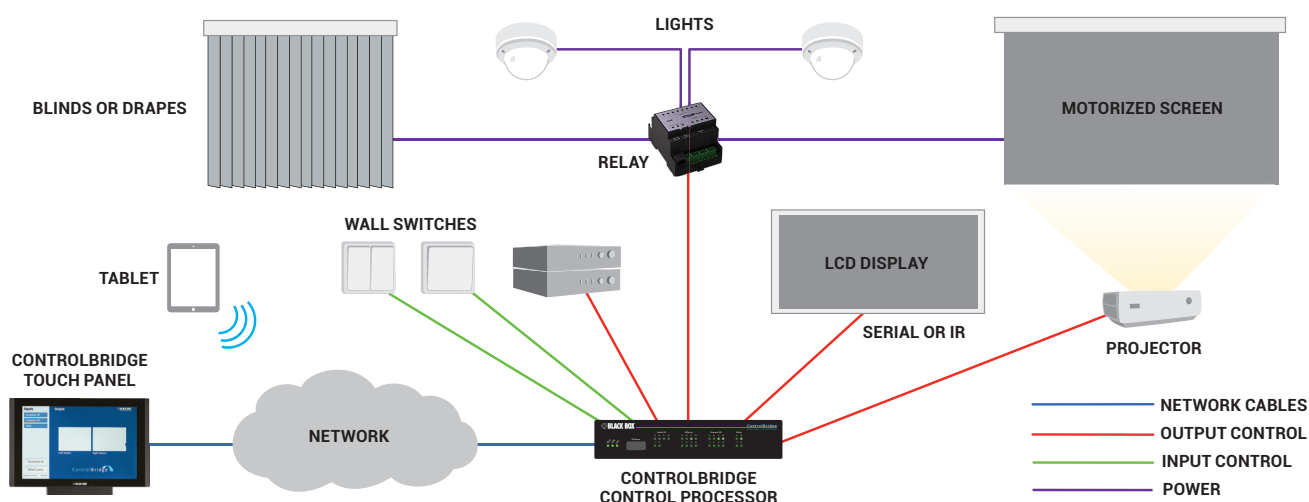
TECNOLOGIA E AMBIENTE



Proiettore ad ottica ultra corta



Monitor interattivo



Sistema integrato WIFI di gestione della sala conferenze

IMPIANTI

Dal punto di vista impiantistico la strategia è quella di mantenere le linee attuali andando a migliorare le tratte modificate e i terminali. I condotti di aereazione portati a vista saranno tinteggiati di grigio scuro e resi sostanzialmente invisibili dalle griglie tecniche che illuminando la zona sottostante, lasceranno nell'oscurità i condotti di areazione.

Anche l'impianto elettrico viene mantenuto, ma integrato da nuove linee che correranno lungo il perimetro a diverse altezze a seconda delle stanze e delle caratteristiche architettoniche. Realizzate con binari in ottone, queste nuove linee perimetrali garantiranno grande flessibilità in termini di illuminazione, integrazione di dispositivi audio/video, oltre a svolgere in alcuni casi anche da binari di sospensione di quadri o pannelli, esclusivamente negli spazi che vorranno essere utilizzati anche com espositivi (ad es. la Sala Donzelli)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La posizione baricentrica di Milano all'interno di una delle più importanti aree manifatturiere d'Europa ha permesso la scelta di un sistema di arredi all'interno di un raggio di 300 Km. Questo significa da un lato rivolgersi a quelle aziende di cui Camera di Commercio è rappresentante, dall'altro ridurre l'impatto del ciclo di vita delle forniture per il restyling del palazzo dei Giureconsulti comprimendo l'impronta energetica e di carbonio legata alla loro produzione e trasporto.

Lo stesso approccio di prossimità di fornitura sarà applicato a tutti i materiali edili che dovranno inoltre essere certificati (Ecolabel o etichette ambientali conformi alla ISO 14024) così come previsto dai CAM.

Ogni trasformazione si ispirerà ai principi di una economia cir-

colare minimizzando al massimo la produzione di rifiuti non riciclabili. Anche per questa ragione si è scelto di non sostituire i pavimenti esistenti e di ridurre al minimo le demolizioni, ma di procedere a puntuali lavorazioni di rinnovamento, pulizia e lucidatura, in modo da allungare quanto possibile il periodo di esercizio.

Tutti i corpi illuminanti saranno sostituiti da lampade LED e ove possibile saranno temporizzate le accensioni al fine di ridurre ogni forma di spreco di energia.

TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

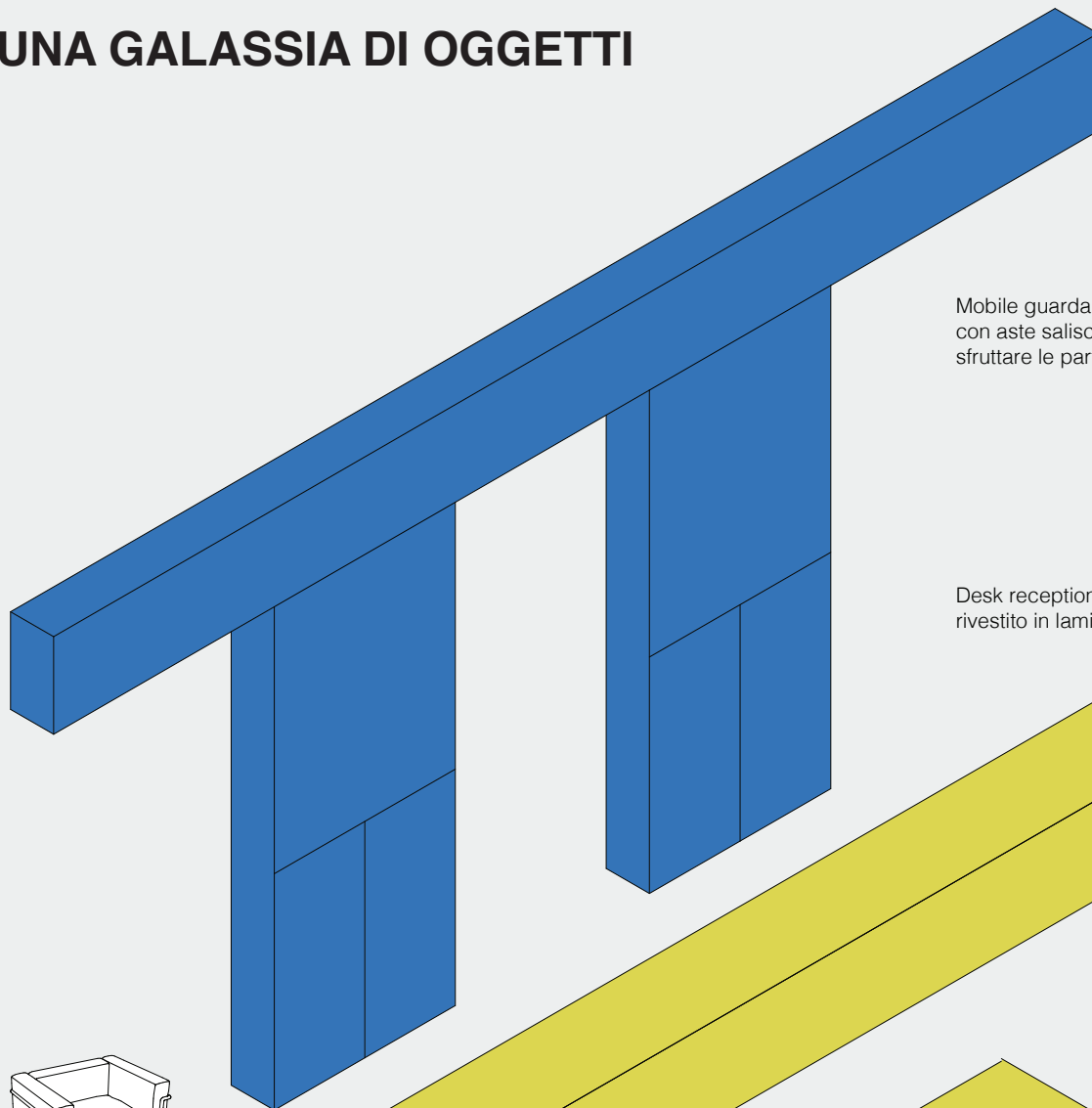
La gestione degli spazi sarà basata su un sistema di remote management capace di monitorare e gestire i dispositivi multimediali offerti dal Palazzo. Tali sistemi si articolano attraverso una rete wireless che mette in connessione, senza necessità di cablaggi, impianti audiovisivi e di gestione degli spazi. Sarà quindi possibile gestire in maniera integrata il calendario degli eventi, la logistica degli spazi, la comunicazione degli eventi.

Il sistema wireless collegherà proiettori e amplificatori audio alle postazioni laptop e ai mixer, i quali senza necessità di cablaggio potranno essere coordinati da remoto.

Le sale conferenze saranno dotate di proiettori con ottica ultracorta in modo da eliminare il più possibile collegamenti e interferenze tra proiettore e superfici da proiettare. Gli schermi di proiezione a rullo saranno integrati nei mobili tecnici (panche, armadi) in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo delle dotazioni tecnologiche.

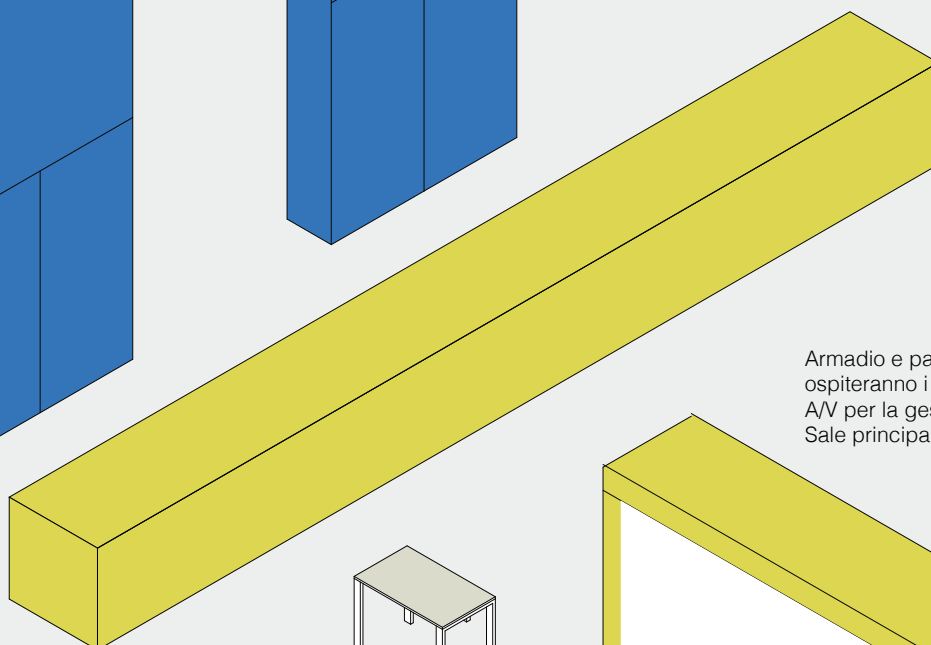
Le suites, la sala terrazzo e la sala donzelli saranno dotate anche di lavagne digitali del tipo Samsung Flip chart. Tali schermi touch permettono di coniugare l'agilità dell'appuntamento scritto a mano alla facilità di distribuzione dei contenuti attraverso piattaforme digitali di condivisione.

UNA GALASSIA DI OGGETTI

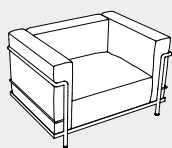


Mobile guardaroba
con aste saliscendi per
sfruttare le parti più alte

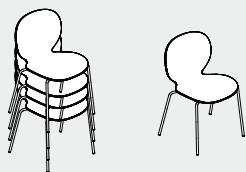
Desk reception
rivestito in laminato ottone



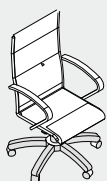
Armadio e panche
ospiteranno i dispositivi
A/V per la gestione delle
Sale principali



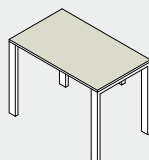
Poltrone per zone lounge



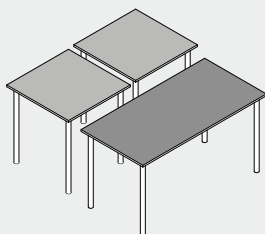
Sedia uffici e Suites
leggere e impilabili



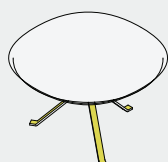
Le sedie degli uffici
saranno ergonomiche e
a norma di legge



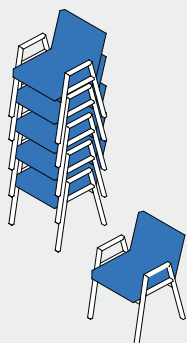
I tavoli degli uffici,
spaziosi e leggeri



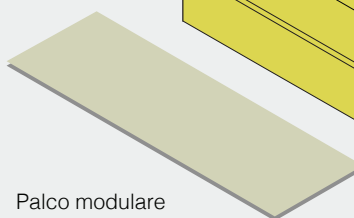
Tavoli Suites e Sala Terrazzo
Leggeri e modulari
per facilitare diverse configurazioni



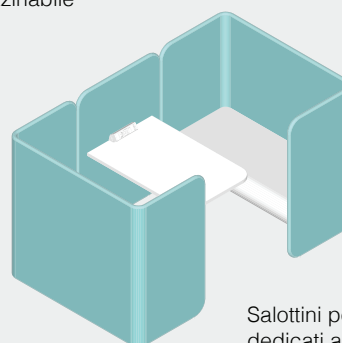
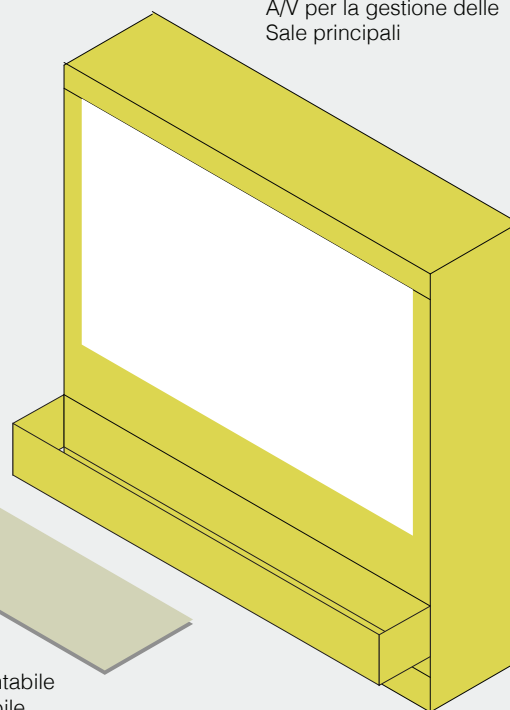
Tavolo per riunioni
o gruppi di lavoro



Le sedie delle sale conferenze
saranno dotate di braccioli,
leggere e impilabili (del tipo Tacchini
Babela disegnata dai Castiglioni per
Camera di Commercio nel 1958)



Palco modulare
facilmente smontabile
e immagazzinabile



Salottini per incontri BtoB
dedicati alla Sala Torre

PROGETTO DELLA LUCE DELLE FACCIATE

La filosofia alla base del progetto di illuminazione scenica mira ad evidenziare le caratteristiche peculiari dell'edificio che con la luce diurna non sono percettibili. L'architetto del Palazzo cercò di realizzare due concetti fondamentali:

-La simmetria (l'accordo delle misure) mediante il ripetersi di certi rapporti proporzionali privilegiati

- L'eurytmia (armonia) tra le lunghezze, le superfici e i volumi dell'edificio, sia nella sua interezza che nelle sue parti singole. Questa illuminazione è basata su effetti di luce ed ombre che mettono in risalto particolari fregi, contorni, strutture geometriche ed elementi architettonici; una soluzione che sottolinea i contrasti dei materiali e degli elementi architettonici, piuttosto che illuminare (per proiezione) uniformemente l'intera facciata così come l'esistente che ne "appiattisce" l'intera sagoma. È stata creata un'attenta composizione di elementi orizzontali e verticali in modo che la forma e il volume dell'edificio siano facilmente riconoscibili con l'utilizzo di sottolineature, così che la notte, l'edificio sia percepito come un insieme organico di cui è stata ridisegnata l'intera silhouette.

Gli obiettivi generali del progetto della luce in oggetto sono quelli di avere delle fonti luminose a LED nascoste per avere un buon confort visivo adottando soluzioni e apparecchi che eliminano abbagliamenti e luminanze e contemporaneamente avere un'ottima resa cromatica e una migliore efficienza rapporto lumen/watt con ottiche ed accessori "customizzati". È prevista un'illuminazione RGBW lungo le tre facciate (esclusa la facciata nord) mentre per le facciate nord, est e ovest della torre si è optato per una luce permanente con una temperatura di colore di 3000K in modo da conformarla all'illuminazione attuale uniforme. Gli apparecchi saranno tutti IP65 e tutto il sistema avrà un controllo DALI tramite un tablet di facile utilizzo. L'installazione, oltre a mettere in risalto i particolari dell'edificio, consente un allineamento alla vigente normativa e produce un notevole risparmio energetico con conseguente diminuzione dei consumi. Questo metodo di progettazione architeturale, mira nel contempo a ridurre al minimo anche l'impatto (nessuna invasività) degli apparecchi e degli impianti, in considerazione che il progetto prima di essere realizzato è soggetto al parere delle Soprintendenze e dell'ARPA.

NOTE STORICHE E STUDI ANALITICI SUI CARATTERI STILISTICI E COSTRUTTIVI

A seguito di una ricerca di immagini storiche si deduce che nel 1865 per via della posa dei binari del tram quel tratto di strada è stato spianato per collegare Piazza del Duomo a Piazza Cordusio. L'attuale piano del porticato risulta essere più alto di circa 90 cm rispetto al piano stradale pedonale alterando fortemente le proporzioni originali e impropriamente portando alla luce la fondazione su cui poggia.

L'intervento si è servito di sorgenti luminose meticolosamente pensate e collocate per esaltare questa maestosa struttura, evidenziando la scansione orizzontale caratterizzata dagli imponenti marcapiani e la ritmica binaria verticale, restituendo un'immagine dinamica e statica, ivi compresa quella dei pieni e dei vuoti.

Le tecniche utilizzate sono quelle di seguire i tracciati regolatori basati sulla sezione e spirale aurea, e delle raffinate costruzioni geometriche. Si iniziava con una forma semplice, il quadrato, per individuare, con semplici proiezioni e ribaltamenti, tutte le linee principali dell'edificio, nella pianta e negli alzati.

CONFORMITA' ALLA LEGGE REGIONALE LOMBARDIA 17/00
"MISURE URGENTI IN TEMA DI RISPARMIO ENERGETICO AD USO DI
ILLUMINAZIONE ESTERNA E DI LOTTA ALL'INQUINAMENTO LUMINOSO"

Legge Regionale 21 Dicembre 2004 n° 38 - Pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Lombardia - 2° suppl. Ordinaria al n° 52 24
Dicembre 2004.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO
2000, N. 17 (MISURE URGENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO
AD USO ILLUMINAZIONE ESTERNA E DI LOTTA ALL'INQUINAMENTO
LUMINOSO) ED ULTERIORI DISPOSIZIONI.

Art.2 : Ai fini della presente legge si intende:

- Per inquinamento luminoso, ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare, oltre il piano dell'orizzonte;

- Per inquinamento ottico o luce intrusiva, ogni forma di irradiazione artificiale diretta su superfici o cose cui non è funzionalmente dedicata o per le quali non è richiesta alcuna illuminazione.

Art.7: Il comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 2000, n. 17 è sostituito dal seguente:

"10. L'illuminazione di edifici e monumenti, fatte salve le disposizioni del comma 2 in termini di intensità luminosa massima, deve essere di tipo radente, dall'alto verso il basso; solo nei casi di comprovata inapplicabilità del metodo ed esclusivamente per manufatti di comprovato valore artistico, architettonico e storico, sono ammesse altre forme di illuminazione, purché i fasci di luce rimangano entro il perimetro delle stesse, l'illuminamento non superi i 15 lux, l'emissione massima al di fuori della sagoma da illuminare non superi i 5 lux e gli apparecchi di illuminazione vengano spenti entro le ore ventiquattro."

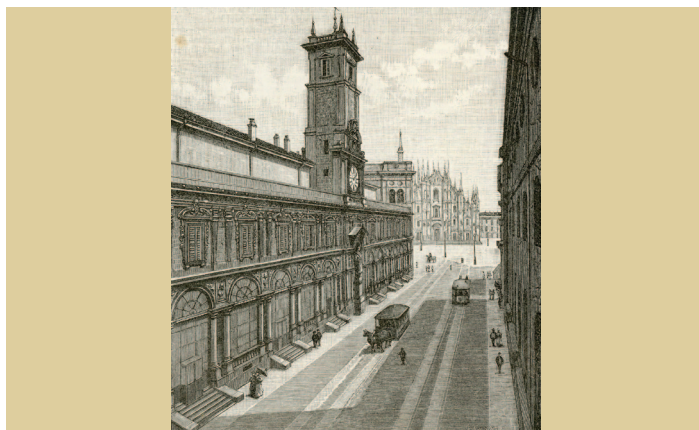
- Sono ammesse altre forme di illuminazione, purché i fasci di luce rimangano entro il perimetro delle stesse, l'illuminamento non superi i 15 lux, l'emissione massima al di fuori della sagoma da illuminare non superi i 5 lux.

- Luminanza media delle superfici illuminate inferiore a 1cd/mq (come disposto dal regolamento attuativo della LR17/00).

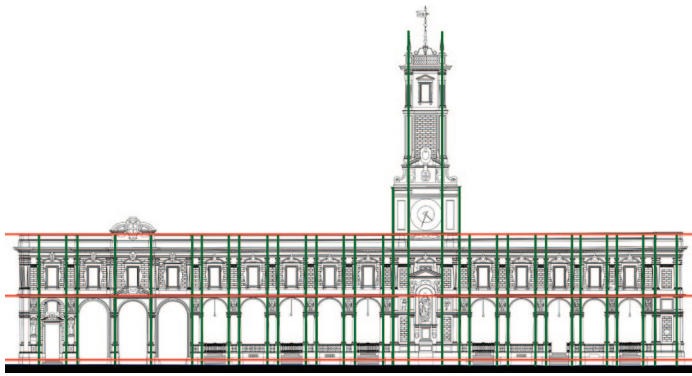
I valori sopra elencati saranno naturalmente superati occasionalmente e per poche ore per la durata di eventi e feste.



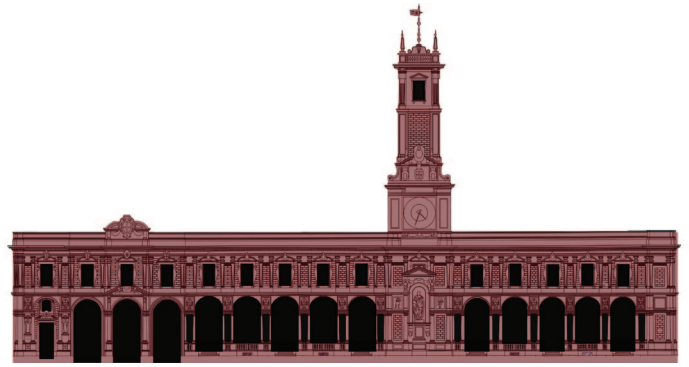
1700



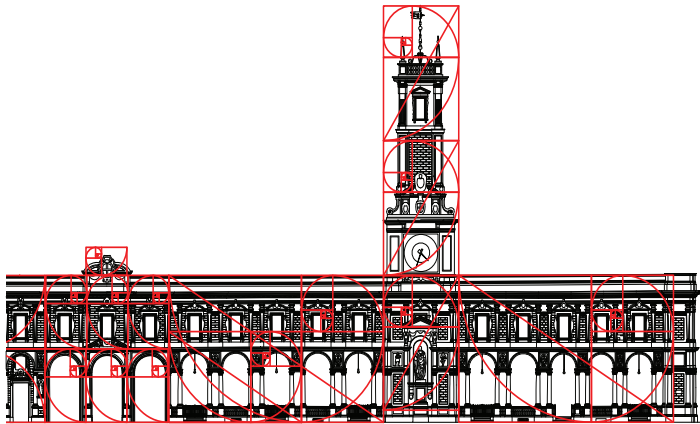
1865



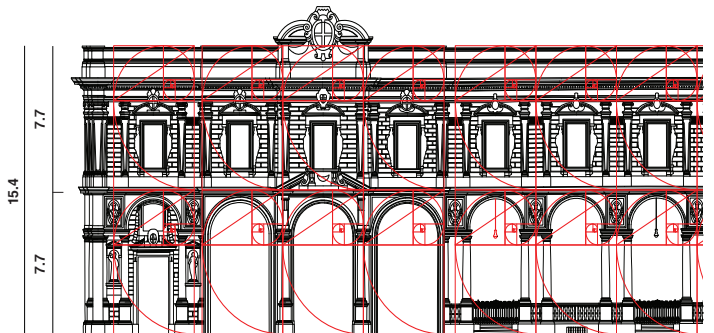
Studio del ritmo della sintassi e della musicalità



Studio dei pieni e dei vuoti



Studio della sezione e spirale aurea



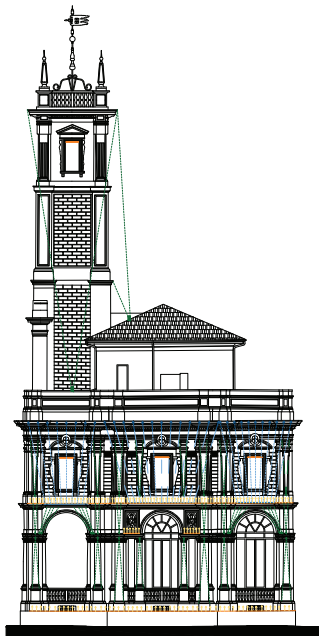
Dettaglio studio della sezione e spirale aurea

ILLUMINAZIONE SEGNO-GRAFICA DELLA FACCIATA

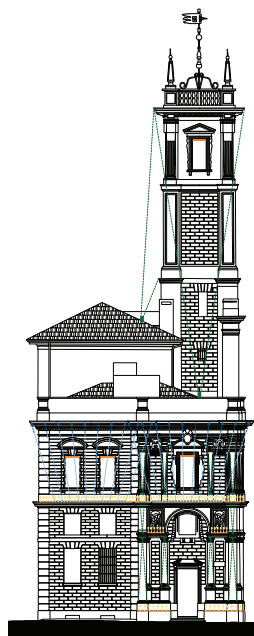
Si è voluto in questo progetto mettere in risalto determinati elementi architettonici per creare una illuminazione dall'effetto lineare. Un attento utilizzo di luci e ombre ha conferito una tridimensionalità ed un effetto scenico all'intero complesso architettonico. Questo tipo di illuminazione segno-grafica ha lo scopo di realizzare messaggi chiari e ben ideati, apprezzabili anche sotto il profilo estetico come sintesi di un'immagine, riuscendo ad attirare l'attenzione del pubblico ed a rendere il contenuto dell'evento in corso all'interno dell'edificio accessibile ad un maggior numero di persone.

Questo è stato possibile tramite l'installazione di apparecchi

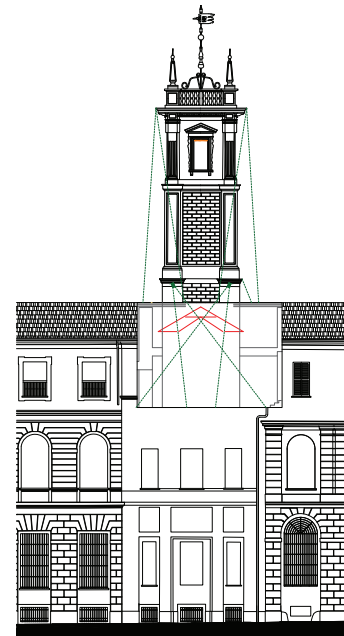
lineari con striped RGBW in modo da poter cambiare il colore della luce ogni qualvolta si desidera (1.) (la bicromia scelta da noi è oro, colore della Camera di Commercio, e blu) ed eseguire scenografie di luce con colori diversi che consentirebbero di comunicare il colore dei logo istituzionali o aziendali. La comunicazione visiva e grafica sono elementi fondamentali in ambito creativo/promozionale. Trattandosi di un edificio storico, la presenza degli apparecchi nella facciata, deve essere poco invasiva; e a seguito di un nostro studio riguardante gli oggetti della facciata abbiamo individuato dove inserire i corpi illuminanti:



Prospetto Est



Prospetto Ovest



Prospetto Nord



(1.)



1) Linea di terra originaria: Si è voluto in questo progetto evidenziare criticamente questo cambio di quota con una sottolineatura con una fascia di ottone (colore che connota la Camera di Commercio) l'originaria linea di terra. Questo elemento lineare, permette di celare la fonte luminosa inferiore (un profilo lineare circolare dim. 20 mm con striped rigida) che disegna una linea di luce, ed essere anche funzionalmente di supporto per la segnaletica e le insegne promozionali degli eventi in corso. A seguito di questa scelta abbiamo deciso di "eliminare" le fondamenta a vista dell'edificio lasciandole al buio.

2) Colonne: saranno illuminate dall'alto verso il basso tramite dei proiettori con lente a fascio stretto che pennella il fusto.

3) Imposta arco: si è optato di installare un sistema di illuminazione lineare con lente ellittica per creare una linea di luce.

4) Porticato: l'illuminazione sarà concepita con un wall-washing posto sul cornicione tra le colonne ed orientato sulla parete frontale illuminando indirettamente la volta e il pavimento riempiendo il volume di luce.

5) Cornice marcapiano: sarà linearmente illuminata dal basso verso l'alto da apparecchi lineari circolari

6) L'illuminazione del cornicione (1° Piano): sarà concepita con un sistema lineare con lente ellittica posto lungo tutto il perimetro del marcapiano del Primo Piano con l'intento di illuminare il cornicione uniformemente.

7) Lesene: saranno illuminate dal basso verso l'alto accentuando verticalmente il ritmo binario tramite dei proiettori a fascio stretto.

8) Interno finestre: le tende filtranti bianche saranno illuminate dall'interno con un profilo lineare rigido circolare con ottica asimmetrica.

9) Torre (facciata principale): L'illuminazione sarà concepita dal basso verso l'alto con dei proiettori a fascio stretto posizionati sui marcapiani di ogni livello e collocati alla base delle lesene accentuando la verticalità.

10) Torre (le tre facciate laterali) saranno illuminate tramite dei proiettori con fascio largo per dare uniformità luminosa lungo tutta la torre uniformandola all'illuminazione generale con i gradi Kelvin uguali a quelli esistenti.

ILLUMINAZIONE SCENOGRAFICA DELLA FACCIATA

Gli apparecchi per l'illuminazione scenografica saranno gli stessi di quella scenico-grafica ma dimmerati diversamente per avere effetti luminosi differenti. Per questo tipo di illuminazione abbiamo creato una soluzione che sottolinea i contrasti dei materiali e degli elementi architettonici e che riesce a mettere in risalto gli altorilievi e i caratteri stilistici presenti sulla facciata. A seguito di una nostra ricerca storica abbiamo deciso di "eliminare" le fondamenta sottraendole alla vista lasciandole nell'oscurità. Questo tipo di illuminazione ha l'obiettivo di mettere in risalto l'architettura in tutti i suoi linguaggi avvalendosi di apparecchi con differenti aperture dei fasci luminosi che garantiscono una illuminazione dall'effetto scenico. Trattandosi di un edificio storico, la presenza degli apparecchi nella facciata, deve essere poco invasiva inoltre abbiamo deciso di usare ottiche precise in modo tale da ridurre la dispersione luminosa.

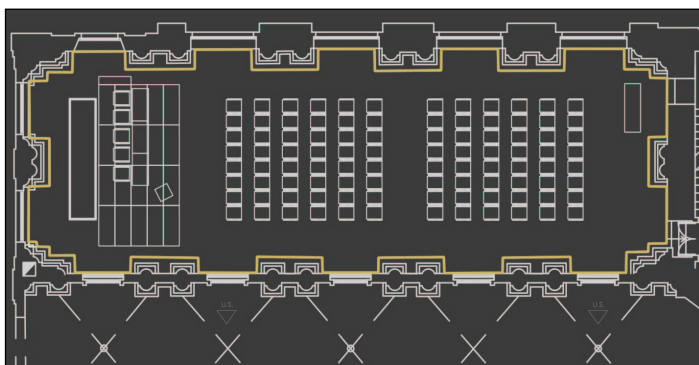
Questa illuminazione si sovrappone armoniosamente alla luce uniforme dell'illuminazione generale attuale.

RECEPTION

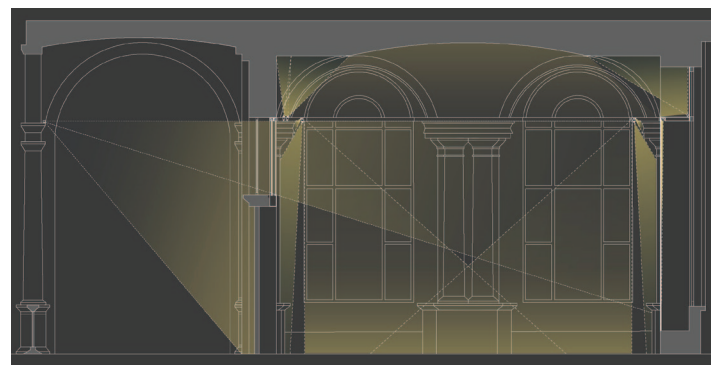
Nella reception abbiamo voluto evidenziare con un wallwashing i due monumentali guardaroba blu donandoli una illuminazione uniforme lungo tutto il piano verticale. Una griglia scatolare in ottone è sospesa al soffitto e viene utilizzata come luogo per posizionare gli profili lineari luminosi, dissimulandoli tra le maglie, da cui proviene una lama di luce che ritaglia dall'oscurità il lungo desk in ottone satinato posto in fondo alla sala. Dai finestrini sopra le porte filtra una luce creando un effetto diurna durante le ore serali così come la luce proveniente dalle tende poste davanti le finestre centinate. Sempre nascosto nella griglia in ottone vi è un wallwashing che lava la parete a destra dell'ingresso mentre sulla parete opposta vengono proiettati gli eventi in programma.

SALA DELLE COLONNE

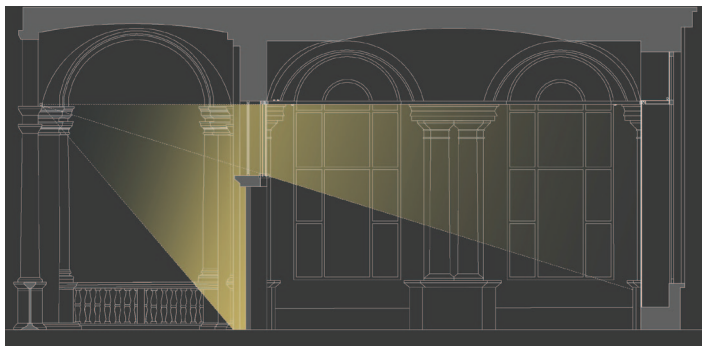
L'illuminazione della sala sarà caratterizzata dalla rimozione di tutti gli apparecchi preesistenti per far sì che la luce artificiale aiuti lo spazio architettonico originario ad esprimersi assecondando gli effetti luminosi del giorno e sottolineando



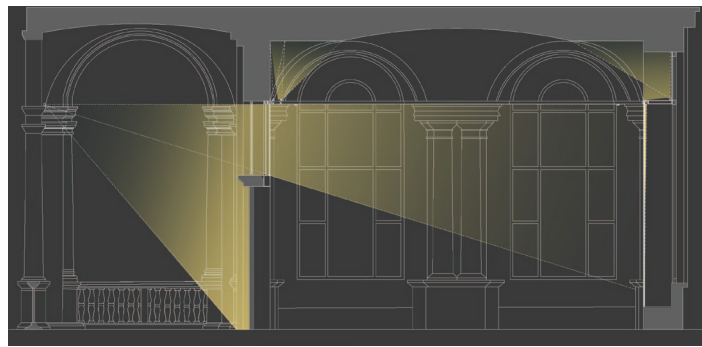
Pianta Sala delle Colonne



L'accensione simultanea di tutti gli apparecchi non altera l'atmosfera dello spazio architettonico, dando respiro attraverso la luce indiretta, alla volta a vela lunettata.



Un apparecchio lineare wallwasher RGBW esterno che da luce uniformemente alla facciata interna del porticato, illumina, attraverso le finestre sopra porta, la sala.



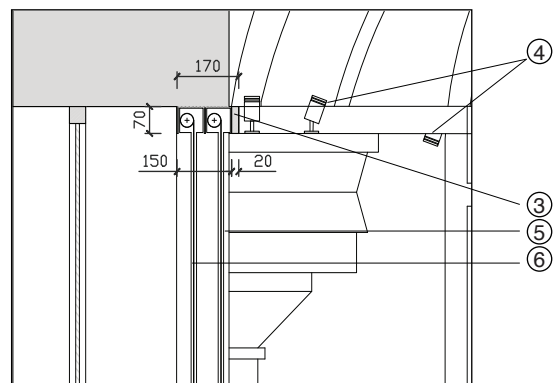
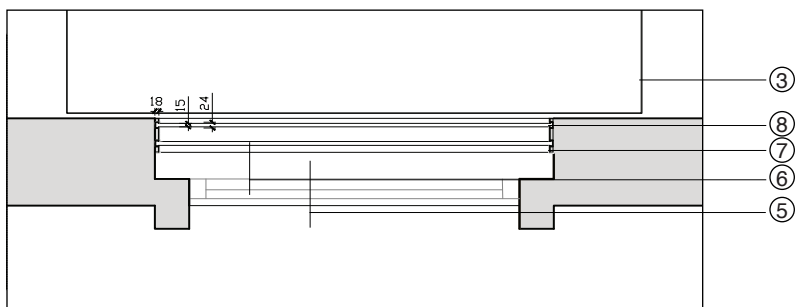
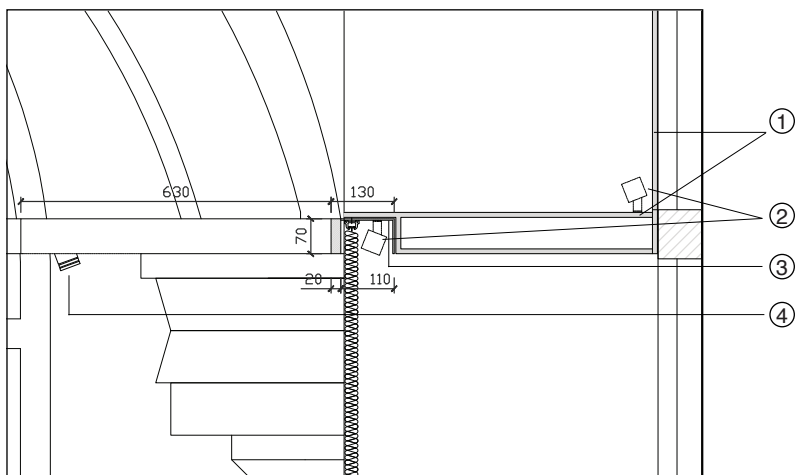
L'accensione degli apparecchi posti alla base delle lunette delle finestratezze simula l'illuminazione diurna delle "unghie". A ridosso delle tende, una grazing light simula lo stesso effetto della luce del giorno.



Un profilo lineare a sezione circolare con strip led rigida illumina la trabeazione. Un piccolo proiettore con lente a fascio stretto "pennella" la colonna.



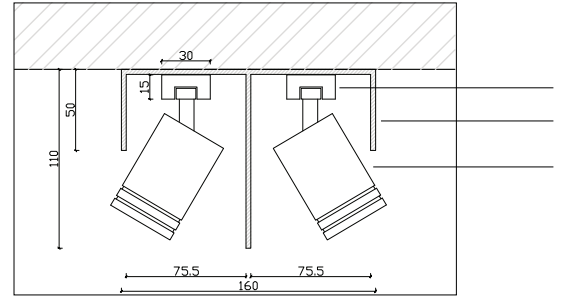
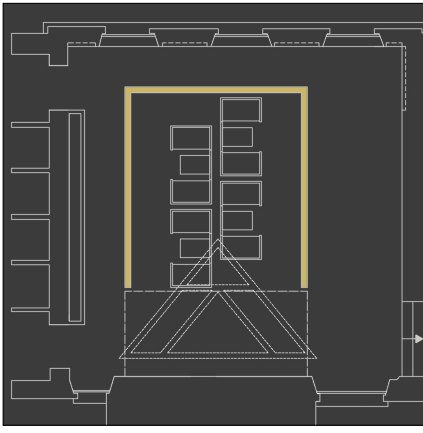
Gli apparecchi lineari asimmetrici, con una lente che riduce i valori di UGR (nessun abbagliamento molesto), "lavano" il piano orizzontale della platea.



- ① Cartongesso oscurante
- ② Apparecchio lineare led wallwasher 3000K
Profilo a C perimetrale in ottone , contenente
- ③ binario per tenda tipo Americana e apparecchio lineare led con lente ellittica 6°/40° 3000K
- ④ Proiettore di dimensioni 42x75mm con lente a fascio stretto (4°) con basetta
- ⑤ Tenda a rullo motorizzata filtrante in poliestere colore bianco
- ⑥ Tenda a rullo motorizzata oscurante in poliestere colore bianco
- ⑦ Scatolare in ottone per alloggiare fine corsa tenda
- ⑧ Guide tende a rullo

scenicamente i caratteri stilistici che lo connotano (per specularità viene riproposta l'illuminazione "pennellata" delle colonne binate in facciata che sostengono l'architrave). L'illuminazione del portico avviene il "lavaggio" uniforme della facciata interna e parte della luce filtra trasversalmente dai finestroni sopra porta creando un effetto giorno molto suggestivo (che può essere mitigato da tenda a rullo filtrante o annullata da un rullo oscurante anch'esso motorizzato); per compensare questa suggestione è stata collocata sulla parte superiore delle grandi tende dei finestroni centinati una barra luminosa a fascio ellittico per una "grazing light" (luce radente) che simula la luce proveniente dal lato Nord. Si è

scelto volontariamente di non sovra-illuminare (come fatto erroneamente nella Loggia dei Mercanti) la volta a padiglione lunettata, ma solo le "unghie" per poter apprezzare la volumetria senza "appiattirla" come si fa comunemente. Una fascia in ottone perimetrale, opportunamente distanziata, permette di celare non solo i diversi agganci dei tendaggi, ma tutti gli apparecchi miniaturizzati necessari ai diversi scenari visivi (per diversità, funzione e quantità di luce). Per l'illuminazione uniforme della platea sono stati utilizzati dei profili lineari "floor" anabbaglianti e per la "pennellatura delle colonne degli impercettibili proiettori a fascio stretto con ottica ellittica; infine un profilo lineare "disegna" l'architrave.



- ① Binario bassa tensione ad attacco magnetico - 15x30 mm - 9W
- ② Profilo in ottone
- ③ Corallo mini ilm o equivalente proiettore di dimensioni 42x75 mm direzionato verso il corridoio perimetrale

SALA TORRE

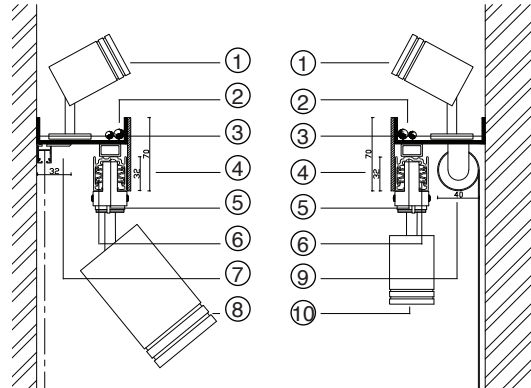
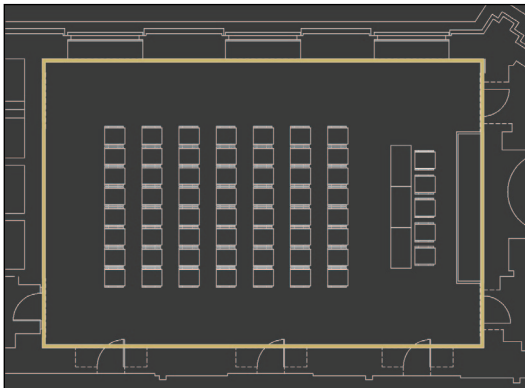
Un profilo in ottone a "C" posto sul soffitto e allineato all'apertura della torre, nasconde i proiettori per illuminare l'area lounge collocata al centro della sala e le pareti laterali, che possono eventualmente ospitare dei quadri in caso di mostre. Grazie a questa soluzione è possibile ricavare numerosi scenari per diverse situazioni. Una mantovana che divide in due il profilo permette di dividere i proiettori che illuminano le pareti da quelli che illuminano l'area lounge permettendo inoltre di nascondere alla vista i proiettori stessi. Dei proiettori posti sulle lesene laterali della torre producono un'illuminazione diurna, passante dal lucernario, all'interno della sala durante le ore notturne.

SALA DONZELLI

Si è ideato un sistema lineare in ottone (profilo a doppia "C" rovesciato) che perimetra la sala ad un'altezza tra il cornicione in

gesso e la centinatura delle finestre. Questa soluzione permette di avere numerosi scenari; per conferenze o mostre. Nello scenario per le conferenze andremo ad illuminare i corridoi laterali di passaggio e il piano orizzontale della platea tramite dei proiettori posti sul binario perimetrale. Per quanto riguarda lo scenario da mostre oltre a dei proiettori il profilo lineare riesce ad ospitare anche una tenda a rullo oscurante per le finestre e un binario per l'ancoraggio dei quadri. I proiettori orientabili riescono a adattarsi a tutte le configurazioni spaziali delle mostre. Inoltre sono stati inseriti dei piccoli proiettori, nascosti dalla mantovana in ottone, che illuminano l'affresco sul soffitto.

Grazie ad un vano passacavi nascosto nel profilo a doppia "C" è possibile inserire e nascondere alla vista diffusori sonori, sensori antincendio, tvcc ed ecc.



- ① Corallo mini ILM o equivalente proiettore di dimensioni 42x75 mm direzionato verso l'affresco sulla volta.

Vano passacavi alloggiati nel profilo a doppia "C" che può ospitare tvcc, diffusori sonori, sensori antincendio ecc...

- ② Vano passacavi alloggiati nel profilo a doppia "C" che può ospitare tvcc, diffusori sonori, sensori antincendio ecc...
- ③ Tassello 8mm
- ④ Mantovana in ottone fissata al profilo in ferro a "c" portante.
- ⑤ Distanziatore

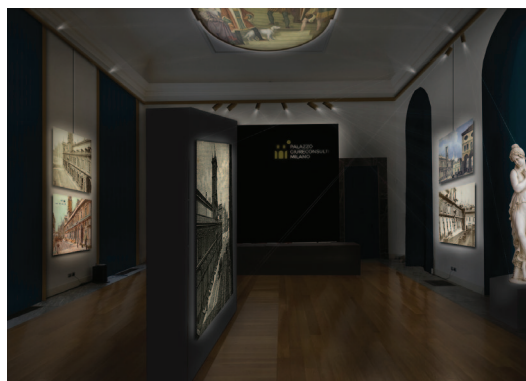
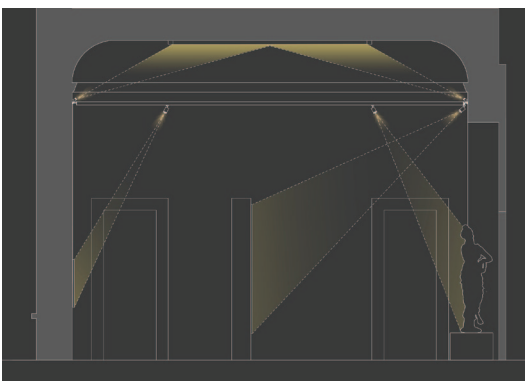
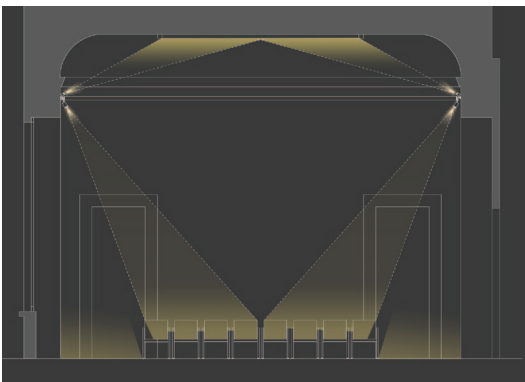
- ⑥ Binario da superficie trifase 1kg/ml finitura nero - 220v.

- ⑦ Binario tipo stas o equivalente per agganciare quadri con cavo in perlon in occasione di mostre. Binario=150g/ml 1 quadro=30kg.

- ⑧ Corallo ILM o equivalente proiettore di dimensioni 70x120 mm direzionato sui quadri ed elementi espositivi o sulla platea.

- ⑨ In corrispondenza delle finestre tenda a rullo motorizzata oscurante in poliestere colore blu.

- ⑩ Corallo mini ILM o equivalente proiettore di dimensioni 42x75 mm direzionato verso il corridoio perimetrale.



IDENTITÀ GRAFICA E VISIVA DELLO SPAZIO

In parallelo alle scelte architettoniche, l'identità grafica si basa su due linee tipografiche volte a coniugare classico e contemporaneo con un preciso richiamo all'eccellenza della tipografia italiana degli anni 50 e 60. Il carattere scelto è il recta, disegnato da Aldo Novarese per la fonderia Nebiolo nel 1958, stesso anno in cui Achille e Piergiacomo Castiglioni progettano Babela per la Camera di Commercio di Milano.

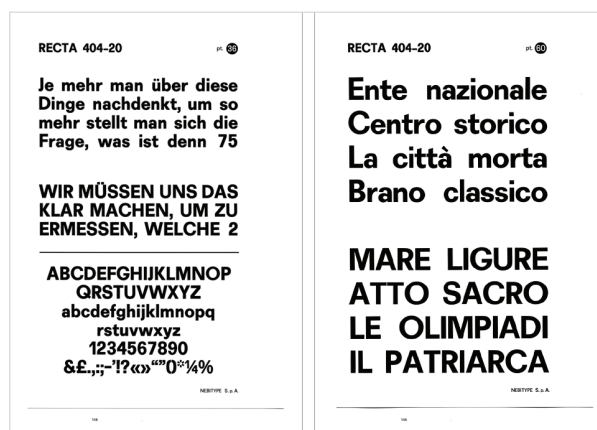
Il recta nasce come risposta italiana al genere dei caratteri lineari, dimostrando un equilibrio tra funzionalità e chiarezza mantenendo una voce grafica distinta. Questo carattere assume una funzione primaria all'interno del sistema grafico, a segnalare i piani del palazzo e tutte le informazioni generali e permanenti. In congiunzione al recta è stato scelto un carattere graziato il quale assume una funzione secondaria, ad indicare sale, ambienti precisi e la comunicazione di eventi temporanei. Il connubio tra queste due voci rinforza l'atmosfera sospesa tra classico e contemporaneo.

Sulla base del recta sono stati progettati dei numeri e caratteri speciali, una versione 'ombrata' a richiamare gli accenti di colore che incorniciano le soglie e dettagli architettonici della sala donzelli. La segnaletica verrà realizzata come lettere intagliate a parete o dove necessario come totem a rispetto delle qualità storiche del palazzo, anch'essi con accenti in ottone. I materiali e la palette colore segue la linea architettonica, con blu di prussia e ottone su materiali chiari, in fase esecutiva verrà definita con precisione l'utilizzo cromatico in base alle esigenze di percorso.

RECTA PALAZZO GIURECONSULTI

ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

RECTA (ALDO NOVARESE, 1958)



Carattere primario



Carattere primario applicato

PIANO SEMINTERRATO	S
PIANO TERRA	T
PIANO PRIMO	1
PIANO SECONDO	2

PIANO SEMINTERRATO	S
PIANO TERRA	T
PIANO PRIMO	1
PIANO SECONDO	2

← 08.07.19
 9:00 - 13:00
Talents In Motion
Sala Colonne

Sala Esposizioni

Sala Parlamentino
 Sala e Galleria Passi Perduti
 Sala Donzelli
 Suite Affari

Reception
 Sala Colonne

Sala Terrazzo
 Sala Torre
 Salone delle Mostre

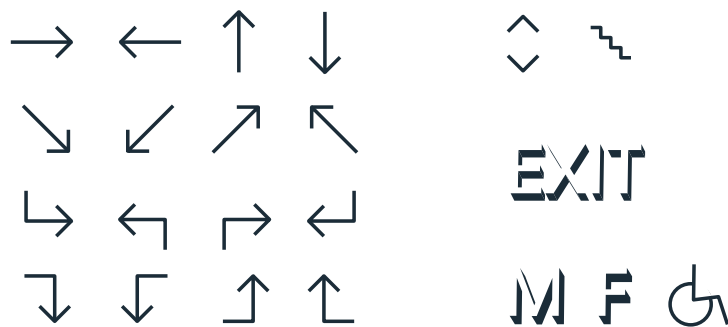
Carattere secondario

PALAZZO GIURECONSULTI	
PIANO SEMINTERRATO Sala Esposizioni	Ⓢ
PIANO TERRA Reception Sala Colonne	Ⓝ
PRIMO PIANO Sala Parlamentino Sala e Galleria Passi Perduti Sala Donzelli Suite Affari	Ⓛ
SECONDO PIANO Sala Terrazzo Sala Torre Salone delle Mostre	Ⓜ

PIANO TERRA	
← Sala Esposizioni	Ⓢ
→ Reception	Ⓝ
→ Sala Colonne	Ⓝ
↖ Sala Parlamentino	Ⓛ
↖ Sala e Galleria Passi Perduti	Ⓛ
↖ Sala Donzelli	Ⓛ
↖ Suite Affari	Ⓛ
↗ Sala Terrazzo	Ⓜ
↗ Sala Torre	Ⓜ
↗ Salone delle Mostre	Ⓜ

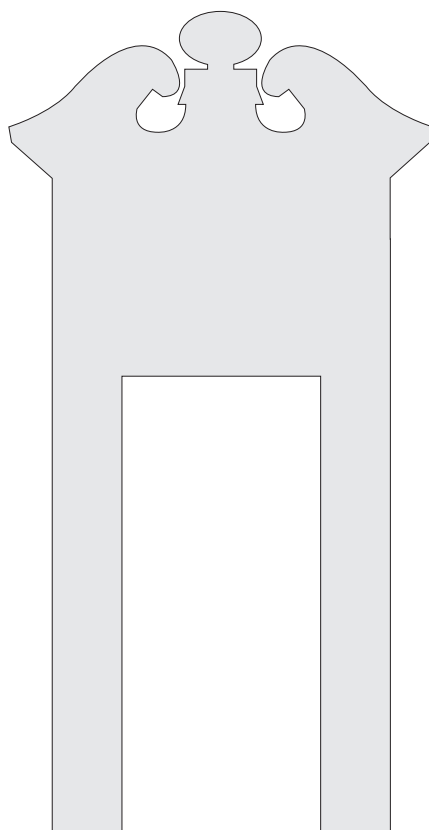
PRIMO PIANO	
← Sala Esposizioni	Ⓢ
→ Reception	Ⓝ
→ Sala Colonne	Ⓝ
↖ Sala Parlamentino	Ⓛ
↖ Sala e Galleria Passi Perduti	Ⓛ
↖ Sala Donzelli	Ⓛ
↖ Suite Affari	Ⓛ
↗ Sala Terrazzo	Ⓜ
↗ Sala Torre	Ⓜ
↗ Salone delle Mostre	Ⓜ

Pannelli



Pittogrammi

← 08.07.19
9:00 - 13:00
Talents In Motion
Sala Colonne



PRIMO PIANO	
← Sala Esposizioni	5
→ Reception	7
→ Sala Colonne	7

↳ Sala Partecipazioni	1
↳ Sala e Gallery Photo Project	1
↳ Sala Cinema	1
↳ Sala Artista	1

↳ Sala Ferraresi	2
↳ Sala Dini	2
↳ Sala da Mattino	2



Testo proiettato e pannello